

Sicurezza sul lavoro Calusco capofila del gruppo Italcementi

Ma ai due anni senza infortuni dell'impianto bergamasco si affiancano i 7 e i 4 dei siti di Civitavecchia e Isola di Femmina

■ Sul tema della sicurezza è la «capofila», per così dire, a livello nazionale e, di rimando, a livello europeo. Con il traguardo tagliato dei 2 anni senza infortuni, la Cementeria di Calusco del gruppo Italcementi conferma appieno la validità dell'iniziativa volontaria «Progetto Zero Infortuni» che il gruppo dal 2000 ha promosso, avviando una campagna di sensibilizzazione, stimolo e coinvolgimento di tutte le maestranze sulla quale sono investiti, ogni anno, migliaia di ore di formazione.

Calusco, infatti, rappresenta per dimensioni (il numero dei dipendenti si attesta a 175 unità) la realtà più virtuosa all'interno del gruppo sul tema della sicurezza. «Anche se non va dimenticato che il Progetto Zero Infortuni da un lato vede partecipare all'iniziativa tutti gli impianti del gruppo a livello globale, e dall'altro registra in Italia anche altri "campioni" di sicurezza», spiega Ernesto Donnarumma "animatore Italia" sul tema della sicurezza («ogni Paese - sottolinea - ha il suo responsabile nazionale così come ogni sito produttivo ha i propri referenti»). «Nel 2009 abbiamo già ta-

gliato il traguardo dei 7 anni di infortuni zero a Civitavecchia, 4 anni ad Isola di Femmina, 3 anni a Novi Ligure, un altro anno Porto Empedocle, mentre a breve altri siti potrebbero tagliare i 3-4 anni di "zero infortuni"». Segno inequivocabile, spiega Donnarumma, di come il concetto si sia ampiamente diffuso tra i siti produttivi del gruppo e veda coinvolti

Nello stabilimento più importante del gruppo il traguardo raggiunto è frutto di un impegno condiviso

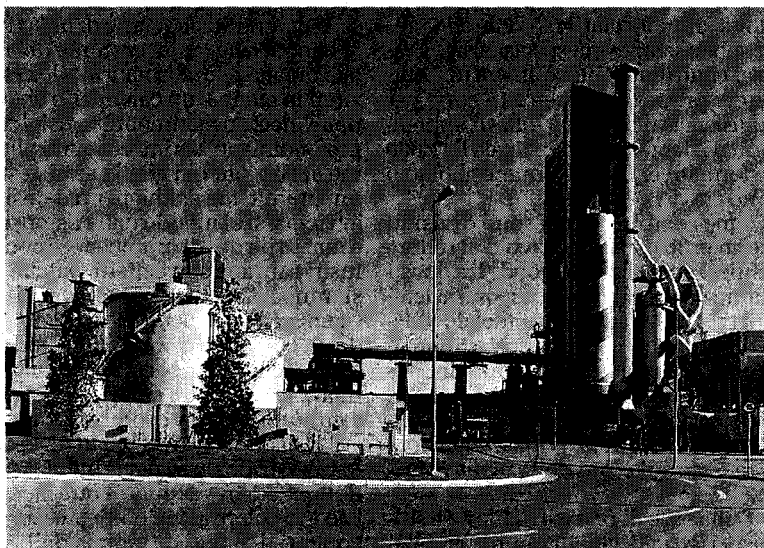
tutti i lavoratori. «A livello complessivo, la validità di questo progetto è attestata dal calo registrato dall'Indice di frequenza degli incidenti (indice che rapporta il numero di infortuni con assenza di lavoro e le ore lavorate Ndr): da un indice pari a circa 50 ad inizio progetto, nel 2000, si è giunti a quota 27 intorno al 2003 e a 8,47 oggi».

La soddisfazione a Calusco è palpabile: «È il frutto dell'impegno messo in campo da tutti - spiega Giovanni Bottinelli, direttore dell'impianto -: a partire dal precedente direttore Alfredo Vitale che ha guidato l'impianto fino a 6 mesi fa, passando per i "tre Moschettieri della Sicurezza di Calusco" Giovanni Bianco, respon-

sabile servizio prevenzione e protezione, Alessandro Mazzoleni, animatore di sito della sicurezza e Fabio Paris rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, giungendo a tutti i lavoratori». Un impegno, spiega Bottinelli, «che è vissuto con forte serietà da parte di tutti: costantemente e con partecipazione. Basti pensare che nel solo primo semestre dell'anno, a Calusco si sono svolte 700 ore di formazione sui temi previsti dal progetto volontario Zero Infortuni». La conferma viene anche da Paris, Bianco e Mazzoleni: «Non è stato facile far condividere, da subito, il concetto di sicurezza sul lavoro: spesso le persone hanno abitudini non corrette sulle quali devono intervenire. A Calusco, oggi, è possibile affermare a ragione che tutti hanno fatto il salto di qualità».

In attesa di nuove iniziative promotrici del valore della sicurezza (ricordiamo che da Calusco partì due anni fa, realizzandosi, l'idea di un calendario dedicato proprio alla sicurezza sul lavoro) a sottolineare il forte impegno profuso il fatto che, se a livello complessivo l'impianto ha tagliato il traguardo dei 730 giorni senza infortuni, la stragrande maggioranza dei 10 reparti di cui si compone la cementeria, singolarmente sono già andati ben oltre il migliaio di gironi senza alcun incidente.

P. P.



Due anni senza infortuni alla cementeria Italcementi di Calusco d'Adda: qui a fianco, da sinistra, Giovanni Bottinelli, Giovanni Bianco, Fabio Paris e Alessandro Mazzoleni